

# IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI INERTI DA C&D IN EMILIA-ROMAGNA

***Stefano Cintoli, Manuela Ratta***

*Servizio Rifiuti e Bonifica Siti, Servizi Pubblici Ambientali e Sistemi Informativi*

## DIRETTIVA 2008/98/CE 19 novembre 2008

- **OBBLIGO DEGLI STATI MEMBRI DI ADOTTARE LE MISURE NECESSARIE PER «rispettare gli obiettivi della direttiva e tendere ad una società europea del riciclaggio con un alto livello di efficienza delle risorse»**

*I rifiuti da C&D sono gli unici rifiuti speciali per i quali la normativa comunitaria individua obiettivi di riciclaggio*



## Settimo programma europeo 15 novembre 2013

- **RIDUZIONE UTILIZZO DI RISORSE NON RINNOVABILI**
- **INCREMENTO RECUPERO DEI RIFIUTI**



## Il principio delle 3 R - cardine dello sviluppo sostenibile per la gestione dei rifiuti (**riduzione, riciclo, recupero**)

D.Lgs. 152/2006, art. 179

### *Criteria di priorità nella gestione dei rifiuti*

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

## Il Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti ribadisce che

i rifiuti prodotti dalle attività di **costruzione e demolizione** appartengono ai flussi prioritari su cui focalizzare le misure di prevenzione e

### **promuove**

campagne di sensibilizzazione e informazione come la creazione di una banca dati di buone pratiche

*(Ministero Ambiente - Decreto direttoriale del 07/10/2013, paragrafo 6.5)*

## **Acquisti Pubblici Verdi – Green Public Procurement**

D.M. 10/04/2013 – revisione del PAN GPP

Il Piano d'Azione Nazionale del GPP:

- ha l'obiettivo di massimizzare la diffusione del GPP presso gli enti pubblici;
- identifica le categorie di beni, servizi e lavori di intervento prioritarie su cui definire i 'Criteri Ambientali Minimi' (CAM).



*Dal criterio del “prezzo più basso” al criterio del “costo più basso” (costi interni + costi d'uso + fine vita)*



## REPORT GESTIONE RIFIUTI

Realizzato per il decimo anno dalla Regione, con la collaborazione di Arpa, per verificare i risultati ottenuti, intervenire sui punti critici e orientare le scelte

**PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI**  
La Giunta Regionale con deliberazione n. 103 del 3 febbraio 2014 ha adottato la "Proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti" ai sensi dell'art.199 del D.Lgs. 152/2006



## Background

Assicurare un approvvigionamento sostenibile degli aggregati è una sfida importante per il loro valore economico, il potenziale ambientale e gli impatti sociali connessi alla loro produzione. Il progetto SNAP-SEE si concentra sullo sviluppo di strumenti, linee guida e raccomandazioni per la pianificazione degli aggregati nella zona del Sud-Est Europa (SEE). Il progetto si basa sui risultati del precedente progetto SARMA (Gestione sostenibile delle risorse degli aggregati). A causa delle differenze fra le regioni europee, legate a diversi sviluppi storici, si evidenziano **diversi approcci** rispetto alle politiche, alla pianificazione e alla gestione degli aggregati. Gli aspetti che seguono rappresentano un ostacolo al raggiungimento dell'**efficienza delle risorse** e allo sviluppo economico nell'area:

- **difficoltà fra le politiche minerarie** dei diversi paesi;
- **diversità e complessità degli strumenti legislativi** che rendono difficile il coordinamento e la comprensione delle tematiche fra le varie regioni del SEE;
- il fatto che le autorità nei paesi del SEE **non comprendono il significato di gestione sostenibile degli aggregati** o come pianificare e gestire la **fornitura di un mix sostenibile di aggregati primari**;
- la quasi completa **mancanza di coordinamento** fra la pianificazione della fornitura di aggregati primari e secondari.

## Sfide future



I problemi identificati sono legati alla **mancanza di:**

- una **pianificazione delle attività estrattive** **coordinata a livello nazionale/regionale** per la fornitura di aggregati che miri ad un'interazione fra i vari settori interessati nei processi di pianificazione;
- una **pianificazione integrata** degli aggregati primari e secondari che miri all'efficienza delle risorse;
- una **consapevolezza e gestione delle competenze** da parte dei soggetti interessati che garantisca la risoluzione dei due problemi sopra citati;
- un **coinvolgimento dei portatori di interesse**, tramite processi di consultazione che garantiscano una pianificazione coerente rispetto all'esigenza dei vari settori interessati

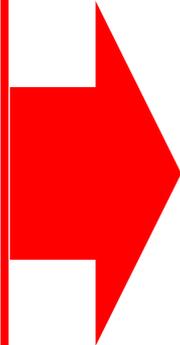
## Obiettivi principali

L'obiettivo principale è lo sviluppo di un insieme di strumenti e procedure (Toolbox) che supportino la pianificazione regionale/nazionale degli aggregati primari e secondari negli stati del SEE, attraverso:

- la **visione del progetto SNAP-SEE** per la creazione di una pianificazione degli aggregati sostenibile e integrata a livello di SEE;
- un **manuale sullo sviluppo delle competenze** e sul coinvolgimento dei portatori di interesse;
- un **manuale sui metodi di analisi e su dati utili** ai processi di pianificazione;
- un **schema di pianificazione degli aggregati**, che contenga indicazioni, principi, approcci e azioni necessarie al raggiungimento della visione del progetto.



## IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO RER



1. non esiste un censimento ufficiale degli impianti di trattamento
2. non esistono dati certi
3. qualità degli aggregati riciclati
4. mancata applicazione delle norme vigenti (acquisti verdi)
5. definizione *end of waste*
6. ignoranza norme tecniche
7. assenza strumenti tecnici aggiornati
8. assenza norma tecnica specifica
9. resistenza culturale (diffidenza dell'utilizzatore)

*Il progetto si propone di superare queste criticità attraverso un percorso condiviso tra enti, associazioni e operatori del settore*

## La Regione Emilia Romagna è determinata a sviluppare un progetto per la valorizzazione dei rifiuti inerti da C&D

- promuovere la conoscenza e la corretta applicazione della **normativa** sul recupero dei rifiuti inerti e sull'utilizzo dei riciclati;
- definire azioni e strumenti per regolamentare e diffondere una **corretta gestione** dei rifiuti inerti che garantisca contestualmente tutela dell'ambiente ed elevate prestazioni tecniche dei materiali prodotti;
- favorire **l'impiego** degli inerti riciclati per le diverse tipologie di opere in funzione delle caratteristiche prestazionali con particolare riferimento all'ambito dei **lavori pubblici**.

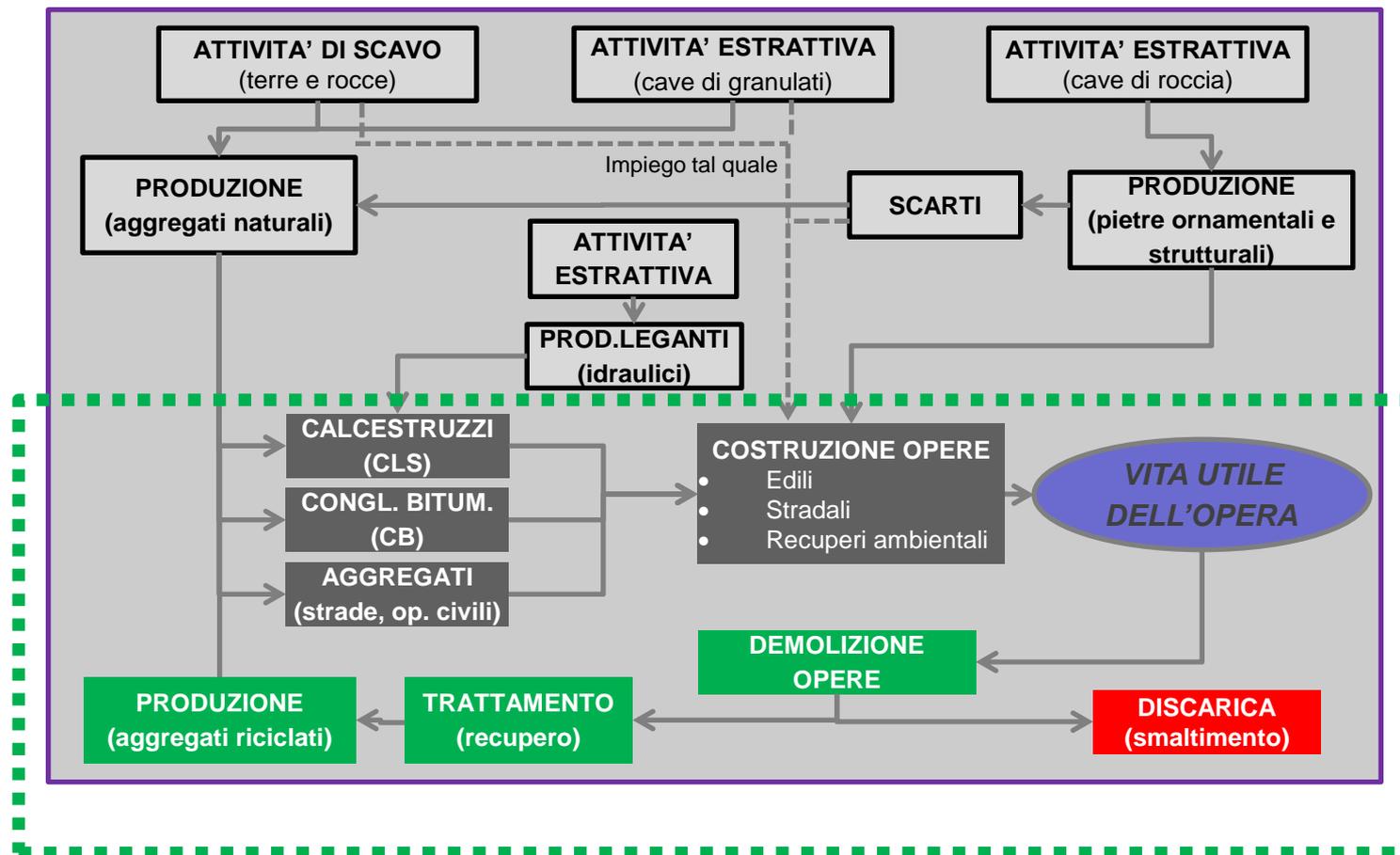
**FASE 1 - CONOSCENZA**

**FASE 2 - AZIONE**

Condivisione con  
parti interessate  
(4 aprile 2014)

Presentazione dati  
(9 settembre 2014)

Publicazione  
REPORT 2014



## LA FILIERA DEGLI AGGREGATI RICICLATI

**Filiera di recupero e trattamento dei rifiuti speciali  
non pericolosi provenienti dalle attività di  
costruzione e demolizione (C&D)**

**RIFIUTI CER capitolo 17**



## FASE 1 del progetto: «CONOSCENZA DEL SISTEMA»

### FINALITA'

- ✓ Acquisire le informazioni quantitative e qualitative relative alla gestione dei rifiuti inerti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione (C&D)
- ✓ Valutare le connessioni con gli altri segmenti della filiera di utilizzo delle sostanze minerali (aggregati naturali, conglomerati bituminosi e calcestruzzi)
- ✓ Individuare i principali punti di forza e di debolezza

### LE STRUTTURE IMPEGNATE NELLA PRIMA FASE

- ✓ Regione Emilia-Romagna – Servizio Rifiuti e bonifica siti, servizi pubblici ambientali e sistemi informativi
- ✓ ARPA Emilia-Romagna – CTR Gestione Integrata Rifiuti
- ✓ ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio
- ✓ Consulenza esterna di supporto al Report

## LE FONTI DEI DATI

- ✓ Anagrafica ARPA (Dichiarazioni MUD)
- ✓ Camera commercio (CCIAA)
- ✓ Operatori (produttori di aggregati riciclati, aggregati naturali, calcestruzzi preconfezionati, conglomerati bituminosi)
- ✓ Province della Regione Emilia-Romagna,
- ✓ Associazioni di categoria

## LA COMPOSIZIONE DELLE INFORMAZIONI

### INDAGINE INDIRECTA

- ✓ Catasto Regionale (Dichiarazioni MUD)
- ✓ Periodo esaminato 2007-2011

### INDAGINE DIRETTA (ricerca sul campo)

- ✓ Intervista mediante Questionari a schede
- ✓ Periodo esaminato 2009-2013

### GESTIONE DEI DATI

- ✓ raccolta – spoglio – verifica e validazione
- ✓ sviluppo delle informazioni

## PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI INERTI IN EMILIA ROMAGNA

### Referenti del progetto:

Manuela Ratta tel 051.5276822 e-mail [mratta@regione.emilia-romagna.it](mailto:mratta@regione.emilia-romagna.it)  
Stefano Cintoli tel 051.5276802 e-mail [scintoli@regione.emilia-romagna.it](mailto:scintoli@regione.emilia-romagna.it)